



COMUNE DI CASTELSILANO



*Quando il colore diventa poesia*

**PEPPINO SCALISE**

*“La sua arte nasce come il gioco di un essere libero”*

*Peppino Scalise nasce a Castelsilano il 28/08/58*

*La sua formazione artistica, come autodidatta,  
inizia nei primi anni ottanta.*

*La sua volontà era quella di esprimere se stesso  
attraverso la pittura.*

*All'inizio della carriera la sua arte filtrava  
attraverso sperimentazioni di vario tipo, dalla  
pittura ad olio, alle matite colorate, ai pastelli  
cerati, alla china ed alla tempera.*

*Attraverso il coraggio della sperimentazione,  
Peppino Scalise è riuscito a tirar fuori la sua  
originale personalità artistica.*

*Peppino era un uomo libero da schemi e preconcetti  
nella vita come nell'arte.*

*La libertà è fondamentale per un artista lontano  
dalle regole accademiche, tutto ciò lo ha portato a  
forgiare un pensiero artistico che non è forzato ma  
genuino e ricco di espressione.*

*Nei suoi quadri Peppino non rappresenta la realtà  
così come la vediamo, ma la realtà e la sofferenza  
che sono dentro ognuno di noi.*

*La maggior parte dei soggetti dell'artista  
rappresentano l'essenza primitiva e primigenia  
dell'uomo non legato alle regole superficiali della  
nostra società.*

*I soggetti delle sue opere variano continuamente:  
figure intrecciate, volti disperati, cavalli in fuga,  
maschere, paesaggi coloratissimi.*

*Per capire l'arte di Scalise bisogna entrare  
nell'opera, scrollandosi da preconcetti, ed  
ascoltare il messaggio che l'artista ha voluto dare  
con le sue opere.*

*Scalise può essere collocato tra i pittori Naif  
italiani.*

*L'artista Naif segue il proprio istinto, senza  
seguire quelli che sono i dettami tecnici o "filosofici"  
delle espressioni artistiche del momento.*

*Peppino, come i pittori Naif, dipingeva innanzitutto  
per se stesso, esprimendo senza compromessi una  
visione realistica, fantasticando ed accentuando le  
forme e la realtà.*

*I suoi dipinti sono trionfo del colore e voglia di  
vivere attraverso essi. Con le sue opere Peppino  
esprime un dinamismo metamorfico. La maschera è  
il simbolo dell'incertezza e dell'omertà, che denuncia  
la mancanza ancestrale di libertà del nostro Sud.*

*Scalise ha conosciuto la famiglia, il lavoro, il  
tempo libero, gli amici, la politica, la pittura, la  
scultura, la scenografia, la poesia. Lui era e resta,  
poiché l'arte rende gli uomini immortali, un artista*

*poliedrico che ha assaporato, purtroppo in modo  
breve seppure intenso, la vita e l'arte.  
L'arte, intesa come collettivo di pittura, scultura,  
architettura e musica, è la mediatrice e  
riconciliatrice di natura e uomo, il potere di  
umanizzare la natura, di infondere i pensieri e le  
passioni dell'uomo in tutto ciò che è l'oggetto della  
sua contemplazione.*

*Prof. Giuseppe Mele*

## **ESPERIENZE PROFESSIONALI ARTISTICHE**

*Anno 1993*

*Medaglia di bronzo come terzo classificato  
Gara di pittura San Ferdinando (RC)*

*Anno 1994*

*Partecipazione  
Estemporanea di pittura San Giovanni in Fiore*

*Anni 1995 e 1996*

*Partecipazione  
Estemporanea di pittura Castelsilano*

**Anno 1997**

*Partecipazione  
Estemporanea di pittura Castelsilano (KR) con  
critica positiva del pittore Gaspare Brescia*

**Anno 1997**

*Targa d'Oro Esposizione di pittura  
Comune di Cerenzia (KR)*

**Anno 1997**

*Selezionato nella biennale d'arte contemporanea di  
Firenze*

**Anno 1998**

*Partecipazione Estemporanea di pittura San  
Giovanni in Fiore (CS)*

**Anno 1998**

*Partecipazione  
Estemporanea di pittura Caccurì (KR)*

**Anno 1999**

*Partecipazione  
Collettiva d'Arte Galleria "Sagittario" Roma*



COMUNE DI CASTELSILANO

*Queste brevi pagine sono dedicate a Peppino Scalise, cittadino di Castelsilano, amico, compagno di scuola e di vita, artista poliedrico ed originale.*

*Peppino, persona buona e socievole, disponibile al dialogo, sempre pronta ad ascoltare per apprendere con umiltà e rispetto.*

*Un male incurabile gli ha tolto la vita prematuramente, in modo crudele ed ingiusto, strappandolo all'affetto dei suoi cari e degli amici, portandolo in cielo dove, di sicuro, starà ancora imparando per dispensare arte e cultura come fonte d'amore per tutti quelli che, come me, hanno avuto la fortuna di conoscerlo.*

*Ho sentito il dovere di sollecitare una raccolta delle sue opere da rendere note ad un numero sempre più grande di persone, perché quello che lui non ha potuto completare possa essere in parte compensato dagli apprezzamenti che le stesse sue opere, certamente, riceveranno.*

*Che queste brevi pagine restino indelebili in memoria.*

*Pietro Brisinda  
Sindaco di Castelsilano*